

«Allo Stato i guadagni, e noi i cittadini rovinati. A che gioco giochiamo?»

I sindaci di Lissone e Desio contro il gioco d'azzardo. Adesione al Manifesto per dare regole al fenomeno

LISSONE/DESIO «Partecipiamo da tempo alla Scuola delle Buone Pratiche - amministratori locali per la sostenibilità con Terre di Mezzo, Legautonomie e Avviso Pubblico, un'esperienza che punta a 'fare rete' sui temi che stanno a cuore ai sindaci per la vivibilità e la legalità nelle città che amministrano - dice il sindaco di Desio **Roberto Corti** - . Con la presentazione e la sottoscrizione del Manifesto abbiamo voluto manifestare il nostro sconcerto di fronte a un fenomeno così devastante e, purtroppo, del tutto legale e sul quale non abbiamo potere decisionale. La regolamentazione del settore del gioco d'azzardo è in mano allo Stato, mentre noi amministratori locali ci dobbiamo misurare sul territorio con fenomeni sempre più allarmanti di dipendenza». Il sindaco desiano ha tentato la sua battaglia, ma è stato frenato dai ricorsi al Tar dei commercianti. Ormai un anno fa, su stimolo del consiglio comunale che ha votato all'unanimità un ordine del giorno per regolamentare il fenomeno, Corti ha firmato un'ordinanza per vietare l'uso delle slot prima delle 13 e dopo le 22.30. Il documento prevedeva inoltre che eventuali nuove sale gioco avrebbero dovuto essere realizzate a distanza di 500 metri da luoghi considerati «sensibili», scuole, oratori, centri anziani. Ma contro l'ordinanza una decina di baristi e commercianti ha fatto ricorso al Tar. I giudici hanno accolto il loro ricorso, sospendendo l'ordinanza in attesa del

giudizio vero e proprio. L'udienza è fissata ad aprile. Il sindaco è stato quindi costretto a sospendere la sua iniziativa. Ora appoggia il manifesto, insieme a tanti altri colleghi. Tra questi il sindaco di Lissone, **Concetta Monguzzi** che, unitamente al consigliere comunale di maggioranza **Giancarlo Castoldi** (Pd), era a Milano lunedì presso la sede della Lega per le Autonomie per

sottoscrivere il manifesto dei sindaci contro il gioco d'azzardo. A Lissone in uno dei prossimi consigli comunali si discuterà della mozione presentata dai consiglieri di maggioranza per contrastare le dipendenze derivate dal gioco d'azzardo, lecito e illecito; puntando sulla sensibilizzazione dei danni provocati da questa patologia ad adolescenti, anziani, esercenti e citta-



dini, e sui continui controlli da parte delle forze dell'ordine relativi alla regolarità dello svolgimento del gioco. «Il problema di fondo rimane la discrasia dei sindaci e lo Stato» afferma **Giancarlo Castoldi**, firmatario della mozione che a breve sarà presentata in aula consiliare «i primi si ritrovano richieste di aiuto e situazioni spesso drammatiche da affrontare, mentre lo Stato si piega alle pressioni delle lobby. Chiediamo ai nostri rappresentanti che siederanno sui banchi del Parlamento e in Regione, ora candidati, di prendere a cuore questa importante battaglia e dare agli enti territoriali strumenti in grado di contrastare questo fenomeno».

**Paola Farina
Elisabetta Pioltelli**

A DESIO IL CAMPIONATO DI POKER SPORTIVO



Texas al tavolo verde: «Alt, questo è sport»

DESIO Rimane a Desio la corona del campionato brianzolo di Texas Hold'em. Nella finalissima che si è disputata domenica 13 presso il pub Dr Creatur, l'esperto Angelo Randazzo, classe 1958, ha prevalso nel decisivo all-in sul giovane rivale Francesco Pelucchi, seregnesse classe 1984. Per i Randazzo il poker sportivo è evidentemente una questione di famiglia. Il gemello Giovanni si è, infatti, classificato all'ottavo posto. Terzo gradino del podio per un altro desiano, il 32enne Christian Marrone, che ha preceduto il concittadino Angelo Lococo. Nella classifica per città, invece, ha trionfato Paderno Dugnano. «Me la meritava questa soddisfazione - sottolinea il vincitore - perché era da tanti anni che ci provavo. Per di più, ho battuto in finale proprio il mio grande amico Francesco, che è uno dei giocatori più forti». Il poker sportivo in Brianza è legato da sempre alla Dr Creatur, l'associazione desiana presieduta da Martino Marrella, ed è sinonimo di aggregazione.

«Qui non si gioca per lucro, ma per la gloria - assicura Christian Marrone - ma il bello è che questo sport accomuna appassionati di tutte le età, dai 18 ai 70 anni. Si è creato un bel gruppo anche con i giovani degli altri paesi». Fra questi c'è il 22enne seregnesse Simone Frusconi: «Per me giocare vuol dire trascorrere tre - quattro ore in serenità. È un bel passatempo che preferisco coltivare dal vivo, perché non mi piacciono i giochi on line: il contatto umano è importante». Mirco Menoni, 41enne di Muggiò, è al primo vero torneo: «Il poker piace ai giovani perché è più semplice del bridge. Ho la propensione per i numeri, quindi adoro giocare di strategia. Non per niente adoro anche gli scacchi. Qui, però, purtroppo conta molto la fortuna». Luigi De Furia, 47enne di Cinisello, allena la Campagnola Lissone in Terza Categoria: «Mi piace la competizione e, poi, credo che non sia vero che conta solo la fortuna. La strategia è importante».

Lamberto Motta

VASCHE CON LA PORTA PER ANZIANI E DISABILI

CONSULENZA GRATUITA A CASA TUA
CHIAMACI ALLO **0362 55.63.54**

E APPROFITTA SUBITO DI
500€ DI SCONTO
FINO AL 31 GENNAIO

E IN PIÙ
CONTRIBUTO REGIONALE
FINO AL 56%



LINEA OCEANO - Via Bernardino Luini, 5 - 20852 Barlassina (MB)

**INSTALLAZIONE?
PRATICA
CONTRIBUTO REGIONALE?**

Ci pensiamo noi!